



Regione Toscana



Giornata di partecipazione con operatori, amministratori locali e cittadini

Un anno dalla riforma del servizio sanitario toscano: risultati e impegni futuri

04 – Come risolvere le liste di attesa: esiti «Delibera Giunta Regionale 1068/2016»

i

Spazio Reale, Campi Bisenzio (FI)
28 gennaio 2017

Obiettivi

IL PAZIENTE ONCOLOGICO DEVE PREOCCUPARSI SOLO DELLA SUA MALATTIA

Togliere al paziente oncologico e alla sua famiglia il carico di problemi risolvibili (prenotazione esami, diritti, emergenze sanitarie).
IL NUOVO PUNTO SERVIZI GARANTISCE!

- Prenotazione «intelligente» diagnostica di follow-up
Gestione diretta di liste di prenotazioni annuali aperte, a scorrimento giornaliero -> fuori dal CUP

- Informazioni sui diritti (esenzioni, L. 104, trasporto, parrucche)
Sportello gestito in sinergia con organizzazioni sindacali e associazioni di volontariato;

- Presa in carico di problematiche sanitarie emergenti
«Recettore» facilmente raggiungibile, in grado di mettere in relazione il paziente con le figure sanitarie adeguate

Coordinatore: Gianni Amunni



Metodo

- DEFINIZIONE CONDIVISA CON I PROFESSIONISTI DEL CARICO COMPLESSIVO DELLA DIAGNOSTICA DI FOLLOW-UP, PREVEDIBILE PER OGNI CENTRO ONCOLOGICO.
- PROCEDURE DI RACCORDO TRA PUNTO SERVIZI E LE STRUTTURE DI EROGAZIONE.
- COINVOLGIMENTO ATTIVO DELL'INTERA FILIERA ASSISTENZIALE ONCOLOGICA.
- RUOLO PROATTIVO DELLE ORGANIZZAZIONI SINDACALI E DELLE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO.



Criticità

- Resistenza al cambiamento organizzativo
- Residenzialità ed afferenza ad altre istituzioni;
- Legittimità e titolarità nei confronti del sistema aziendale;
- Differenti caratteristiche quantitative e qualitative delle strutture.

Punti di forza

- Fattibilità senza significative modifiche del carico per gli erogatori;
- Valorizzazione del C.O.R.D. e della Rete;
- Riduzione domanda inappropriata (diagnostica e pronto soccorso);
- Omogeneità dell'offerta e delle procedure organizzative.

BUOSENSO, MOTIVAZIONI, QUALITÀ DI VITA,
 ASSUNZIONE COLLETTIVA DI RESPONSABILITÀ, FLESSIBILITÀ/
 OMOGENEITÀ.





Regione Toscana



Giornata di partecipazione con operatori, amministratori locali e cittadini

Un anno dalla riforma del servizio sanitario toscano: risultati e impegni futuri

16 – Come risolvere le liste di attesa: esiti Delibera di Giunta Regionale n. 1080/2016

Spazio Reale, Campi Bisenzio (FI)
28 gennaio 2017

Obiettivo

Elaborare proposte per facilitare la realizzazione delle azioni previste dal piano delle liste di attesa della Regione Toscana recentemente approvato (Delibere di Giunta regionale n. 1068/2016 e n.1080/2016).

Coordinatori del tavolo:

Gianni Amunni, Marco Brintazzoli, Carlo Rinaldo Tomassini



Contesto

- Come facilitare l'attuazione della DGR n.1080/2016



- A livello di Area Vasta creazione di Agenzia di Servizi per la gestione delle Attività Ambulatoriali e in particolare per il momento bilanciamento domanda/offerta;
- Evoluzione sistemi informatici esistenti a supporto della conoscenza della domanda in tempo reale;
- In caso di tempi di attesa molto bassi sono ancora necessari i codici UBD?
- Da ogni punto del sistema di offerta, una volta eseguita la prestazione, si può e si deve accedere all'eventuale secondo passaggio, per evitare sprechi;
- Il nuovo sistema di gestione delle liste d'attesa dovrebbe essere estendibile anche ai percorsi successivi alla visita per evitare l'effetto paradosso;
- Rapporto con privato accreditato va riorganizzato nel loro ruolo per le necessità del follow-up della struttura pubblica;
- Favorire la copresenza a livello di Case della Salute tra MMG e specialisti;
- Sfruttare il livello zonale previsto per la creazione di percorsi integrati on altre attività (es. AFA);
- Assicurarsi che ogni livello zonale sia coperto per le prestazioni in maniera omogenea;
- Valutazione dell'offerta all'interno del sistema unico di erogazione non solo per volumi ma anche per standard tecnico professionali per assicurare omogeneità;

